



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei “Criteri di gestione del SCUP”
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

Scheda di sintesi 2021/ver.4

Titolo progetto	Salute mentale bene comune: studenti, protagonisti e promotori
Forma	<input checked="" type="checkbox"/> SCUP_PAT <input type="checkbox"/> SCUP_GG
Ambito tematico	<input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Comunicazione e tecnologie <input type="checkbox"/> Educazione e formazione <input type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Cultura <input type="checkbox"/> Scuola e università <input checked="" type="checkbox"/> Assistenza <input type="checkbox"/> Sport e turismo
Ripetizione	Questo progetto è già stato realizzato in passato: <input checked="" type="checkbox"/> Sì, con titolo: FUTURO IN CIRCOLO: intrecci tra la comunità e il servizio di salute mentale <input type="checkbox"/> No

INFORMAZIONI SULLA ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

Organizzazione	Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari – APSS
Nome della persona da contattare	Daniela Loss
Telefono della persona da contattare	0464.403531
Email della persona da contattare	daniela.loss@apss.tn.it
Orari di disponibilità della persona da contattare	Dal lunedì al venerdì, perlopiù dalle 8.30 alle 16.00 (compatibilmente con turni del Servizio)
Indirizzo	Piazzale Santa Maria 6 – 38068 Rovereto (TN)

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Durata	12 mesi	
Posti	Numero minimo: 1	Numero massimo: 2
Sede/sedi di attuazione	Centro Diurno e Futuro in Circolo (il Recovery College roveretano), articolazioni del Servizio di Salute Mentale di Rovereto.	

Cosa si fa	<p>La proposta progettuale promuove il dialogo sulle tematiche della salute mentale e sulle possibilità di raggiungere una situazione di benessere individuale e collettivo. La filosofia di riferimento è quella della Recovery, che valorizza l'esperienza e il contributo del singolo, favorisce una riflessione sul cambiamento e accompagna a una prospettiva di fiducia e speranza per il futuro.</p> <p>L'esperienza verrà calibrata sulle caratteristiche del/la candidato/a. Potrà rappresentare un'opportunità di crescita personale e professionale, consentendo di sperimentarsi in un contesto complesso e svolgere un ruolo proattivo. Il/la giovane sarà affiancato/a da persone più esperte (gli operatori e una ragazza in SCUP) per facilitare l'apprendimento di esperienze, favorire l'acquisizione o rinforzo delle capacità e valorizzare i punti di forza e le risorse presenti. Il/la giovane SCUP potrà conoscere, osservare e partecipare con il proprio bagaglio di conoscenze, esperienza e abilità a questo processo di attivazione di iniziative, collaborare come studente e protagonista nella gestione delle varie fasi di progettazione, promozione, facilitazione e conduzione di piccoli gruppi di lavoro e confrontarsi con la complessità organizzativa di una rete territoriale di iniziative e servizi.</p> <p>Il suo ruolo prevede di aiutare l'operatore attraverso spirito giovane e creativo, instaurare relazioni con gli utenti e consolidare e avviare attività individuali o di gruppo. Potrà proporre nuove attività da organizzare in spazi interni o esterni al Servizio. Le attività saranno svolte in affiancamento a operatori del Servizio e potranno essere relazionali, risocializzanti, riabilitative, di accoglienza, ricreative, di promozione del benessere.</p> <p>Apporterà inoltre il proprio contributo per sostenere e potenziare l'informazione e promozione delle attività sui canali informativi (social e cartacei) assieme ad un Esperto nel Supporto tra Pari (ESP) competente in grafica e design.</p> <p>Le attività specifiche comporteranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. entrare in relazione con utenti, familiari e operatori che frequentano il SSM; 2. promuovere e pubblicizzare le attività del SSM (in particolare del Recovery College e del SAL) fra operatori, utenti e familiari; 3. favorire l'accesso alle informazioni sulle iniziative del SSM per i cittadini; 4. collaborazione con altre realtà territoriali per costruire una rete di sostegno. 	
Cosa si impara	<p>Durante l'esperienza il/la giovane potrà imparare molte cose grazie all'esperienza diretta con utenti, e famiglie e al rapporto con gli operatori all'interno dell'équipe di lavoro. Alcune competenze investono l'area della relazione, altre l'area dell'organizzazione, altre ancora la conoscenza delle tematiche inerenti la salute mentale: grazie a tutto questo il/la giovane si farà portatore/trice di un messaggio di positività a favore della lotta alla stigma e al pregiudizio nei confronti della malattia mentale. Nel confronto con le varie realtà territoriali, il/la giovane potrà acquisire competenze organizzative e relazionali e favorire una positiva espressione della cittadinanza attiva.</p> <p>Si darà la possibilità di sperimentarsi e potenzialmente sviluppare e rafforzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza del SSM e delle realtà territoriali - competenze relazionali e comunicative, nonché di ascolto nei confronti di persone con un disagio psichico e delle loro famiglie - conoscenze che consentono l'abbattimento dello stigma e del pregiudizio nei confronti del disagio mentale - capacità organizzative - competenze rispetto alla promozione/sensibilizzazione di iniziative per/con la cittadinanza, utenti, familiari, operatori e cittadini - competenze di gestione di attività di gruppo e lavoro in équipe - conoscenze tecniche e specifiche derivanti dai corsi di formazione interni - competenze riflessive e di autovalutazione. 	
Competenza da certificare al termine del progetto	Repertorio regionale utilizzato	Regione Toscana
	Qualificazione professionale	Tecnico dell'animazione socio educativa.
	Titolo della competenza	“Gestione delle dinamiche di gruppo e delle relazioni nel contesto dell'intervento di animazione”
	Elenco delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di psicologia sociale e di comunicazione efficace per relazionarsi con i membri del gruppo • Elementi di dinamica di gruppo per favorire la <u>partecipazione e la gestione dei conflitti</u> • Elementi di etica professionale per agire correttamente nello svolgimento del proprio lavoro e nelle relazioni con gli altri

		<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di comunicazione efficace per relazionarsi con i membri del gruppo, i colleghi, i vari attori sociali • Tecniche per facilitare il lavoro di gruppo
	Elenco delle abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e analizzare le dinamiche esistenti tra i membri del gruppo in cui si interviene • Favorire coesione, collaborazione interna, gestione dei conflitti e partecipazione alle attività da parte di tutti i membri del gruppo in relazione alla necessità di coinvolgimento dei vari attori • Gestire efficacemente la comunicazione con/tra i membri del gruppo, i colleghi, altri operatori e stakeholders
Vitto	Previsto il buono mensa da utilizzare presso la mensa dell'APSS.	
Piano orario	L'impegno richiesto è di 30 ore settimanali suddivise prevalentemente su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) con due giorni di riposo di preferenza consecutivi; verrà richiesta disponibilità per la presenza solo occasionale nei giorni festivi.	
Formazione specifica	<p>La formazione specifica sarà articolata in un percorso della durata complessiva di circa 60 ore. La modalità formativa per l'approfondimento delle tematiche di interesse avverrà attraverso: lezioni frontali svolte dagli operatori del servizio; apprendimento individuale con ricerca attiva del materiale; osservazione diretta; sperimentazione sul campo. Il/la giovane verrà accompagnato/a nella conoscenza della complessità del Servizio, con momenti di informazione e confronto con i referenti delle varie aree di attività per comprenderne la funzione, le proposte, i bisogni specifici dell'utenza. L'osservazione diretta e la possibilità di sperimentarsi sul campo saranno arricchite dal confronto con gli operatori, dai momenti strutturati di riflessione con l'OLP e dalla discussione dei casi nell'équipe territoriale; verrà favorito un apprendimento individuale, offrendo riferimenti bibliografici e dispense e sollecitando l'attivazione di ulteriori approfondimenti. La partecipazione ai moduli proposti da Futuro in Circolo sarà di per sé formativa e permetterà al/la candidato/a di passare dal ruolo di studente al ruolo attivo di facilitatore dei contenuti appresi. Il nuovo catalogo di proposte verrà pensato nel corso dell'estate ed avrà inizio in autunno (a titolo esemplificativo: la gestione delle emozioni, il cambiamento possibile e la gestione della crisi erano temi offerti nel precedente semestre). Nel corso dell'esperienza sono previste attività formative su: sicurezza; conoscenza di base della salute mentale e peculiarità dell'utenza; Recovery, Recovery College, coproduzione (costruire progetti in modo condiviso fra utenti, familiari, operatori e cittadini); esperienze di protagonismo di utenti e familiari.</p>	

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Caratteristiche ricercate nei partecipanti	Cerchiamo una persona che abbia voglia di mettersi in gioco in un contesto particolare come quello della salute mentale; che sia motivata a portare a termine il progetto; che abbia la capacità di lavorare in gruppo; che creda che tutti hanno risorse, che il cambiamento sia possibile, così come poter vivere una vita al meglio delle proprie possibilità. Cerchiamo una persona che abbia voglia di sperimentare e fare proprie alcune competenze durante i 12 mesi del progetto, oltre ad una propensione alla relazione, al lavoro in gruppo e in rete, sono gradite la conoscenza informatica di base e la capacità di utilizzo dei social network.
Dove inviare la candidatura	Centro di Salute Mentale, Piazzale S. Maria n. 6 – 38068 Rovereto (TN) PEC: apss@pec.apss.tn.it
Eventuali particolari obblighi previsti	Rispetto della privacy: divieto di divulgare all'esterno del Servizio di Salute Mentale le informazioni relative agli utenti
Altre note	/